

Presentazione alla Stampa **Il restauro della Cappella Cornaro con *l'Estasi di S. Teresa* di Bernini**

Roma, 26 novembre 2015 ore 11.00
Chiesa di Santa Maria della Vittoria
Via XX Settembre, 17 - Roma

***Ultimato il restauro
della Cappella Cornaro in Santa Maria della Vittoria***

Lo splendore di un'Estasi

"Gli vedevo nelle mani un lungo dardo d'oro, che sulla punta di ferro mi sembrava avere un po' di fuoco. Pareva che me lo configgesse a più riprese nel cuore, così profondamente che mi giungeva fino alle viscere, e quando lo estraeva sembrava portarselo via lasciandomi tutta infiammata di grande amore di Dio."

**(Santa Teresa
D'Avila)**

Intervengono:

Daniela Porro, Segretario Regionale per il Lazio
Angelo Carbone, Direttore Centrale del Fondo Edifici di Culto
Lia Di Giacomo, direttore dei lavori di restauro
Giuseppe Mantella, restauratore
Sante Guido, restauratore

con la partecipazione del Superiore dei Padri Carmelitani Scalzi

Giovedì, 26 novembre alle ore 11.00, in occasione dell'Anno Teresiano (cinquecento anni dalla nascita di S. Teresa d'Avila: 28 marzo 1515) dopo un importante intervento di restauro, conclusosi di recente, verrà ufficialmente riconsegnata ai Padri dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi e presentata alla Stampa, l'importantissima Cappella Cornaro in Santa Maria della Vittoria a Roma, chiesa di proprietà del Fondo Edifici di Culto.

La Cappella, meta di pellegrinaggio da parte di centinaia di visitatori ogni giorno, è famosa perché custodisce al suo interno il celeberrimo gruppo scultoreo di **Gian Lorenzo Bernini** *l'Estasi di Santa Teresa* oltre ai due altorilievi, o *palchetti laterali*, posti a destra e sinistra dell'altare, con i membri della famiglia Cornaro.

L'ultimo grande restauro, eseguito da **Adriano Luzi sotto la Direzione di Livia Carloni**, aveva apportato nuove e stimolanti precisazioni stilistiche al *corpus* critico degli studi ed era stato eseguito diciannove anni fa. Da allora, fino al dicembre 2014, data di inizio di questo ultimo intervento, più nulla era stato fatto e **la visione dei gruppi scultorei era ormai fortemente penalizzata**, a causa dello spesso strato di sporco depositato. La posizione della chiesa, totalmente immersa nel traffico cittadino e il continuo afflusso dei turisti, hanno nel corso del tempo contribuito non poco al degrado.

E' così tornato all'antico splendore e alla fruibilità questo capolavoro dell'arte italiana, una tra le maggiori espressioni del barocco romano. Ciò è stato reso possibile grazie ad un intervento, fortemente voluto, di **Daniela Porro** già Soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma, **ora Segretario Regionale per il Lazio**, beneficiando di un finanziamento ottenuto nel 2014. Direttore dei lavori è stata **Lia Di Giacomo**, funzionario della ex Soprintendenza Speciale, ora del Polo Museale del Lazio.

Gli interventi sono stati preceduti e accompagnati da una attenta campagna fotografica, esami e indagini diagnostiche, serviti come base grafica relativa allo stato di conservazione, anche in relazione al precedente restauro; quindi si è proceduto, dopo esecuzione di saggi per l'individuazione di zone significative, atte ad individuare l'uso corretto di prodotti idonei, alla vera e propria operazione di consolidamento e pulitura.

L'operazione ha riguardato l'intera cappella Cornaro: per il gruppo scultoreo berniniano, la **Transverberazione di Santa Teresa**, si è proceduto a rimuovere ridipinture e stucature **non originali** alla base del gruppo, che alteravano la percezione visiva dello spettatore e sulle quali nessuno fino ad oggi era mai intervenuto. Sulla parete sinistra e su quella di destra, sono stati riportati all'originario candore i palchetti laterali con i membri della famiglia Cornaro –

sempre di Bernini e aiuti - i festoni, i putti.

In l'ultimo, si è intervenuti sul paliotto d'altare e sul pavimento. Un'impresa straordinaria è stata la riparazione dell'oculo sovrastante il gruppo marmoreo, con una meticolosa opera di sigillatura, poiché da esso colava acqua piovana e si infiltravano polveri sottili.

Si sono avvicendati, nell'attento e scrupoloso lavoro di recupero, i restauratori:

Giuseppe Mantella e Sante Guido, con Ilaria Maretta, Laura Liquori, Alice Bellano e Elisabetta De Narda.

Tra gli edifici più importanti del rione Sallustiano, la Chiesa di Santa Maria della Vittoria è, per preziosità e ricercatezza, fra le massime espressioni del barocco a Roma. Il tema principale della decorazione è quello della 'vittoria', riferito ad un episodio della Guerra dei Trent'anni, la battaglia della Montagna Bianca nei pressi di Praga dell'8 novembre 1620. In quell'occasione, per merito di un'immagine della Vergine esposta dal Venerabile Padre Domenico di Gesù e Maria, carmelitano scalzo, l'esercito protestante di Federico di Sassonia era stato sconfitto dalle truppe cattoliche. Due anni dopo l'immagine miracolosa fu solennemente posta sull'altare maggiore della chiesa, che cambiò così la precedente dedicazione a San Paolo Apostolo in Santa Maria della Vittoria e vide rinnovata tutta la decorazione interna in un crescendo di esuberanza barocca.

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo presentazione

Lo splendore di un'Estasi

Sede

Chiesa di Santa Maria della Vittoria,
Via XX Settembre, 17
Roma

Data

26 novembre 2015

Orario

h. 11,00

Ingresso

su invito da confermare via mail per motivi di spazi interni della Chiesa

Promossa da

ex Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il polo Museale della città di Roma

Segretario regionale per il Lazio

Daniela Porro

Direttore Centrale del F.E.C.

Angelo Carbone

Direttore dei lavori

Lia Di Giacomo

Assistenti restauratori Mibact

Massimo Brunetti, Paola Surace
con Chiara Merucci

Assistente tecnico Mibact

Massimo Salvati

Data di inizio e fine lavori

22 dicembre 2014 – 26 giugno 2015

Restauro

Restauratori associati Giuseppe Mantella e Sante Guido

Coordinatore per la sicurezza

Eliana Uttaro

Fotografie

Mauro Coen

Il comunicato stampa, la scheda sulla chiesa e le foto saranno scaricabili dal sito www.poloromano.it

Ufficio Stampa

Anna Loreta Valerio

tel .06 69994218 – 249

sspsae-rm.uffstampa@beniculturali.it